

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

**ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE
DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

Progetto “RiAbitareTribano: contratto di rigenerazione urbana”

COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI TRIBANO

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP¹: J79D22000010006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - **Strategia di rigenerazione culturale e sociale** (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

<p>Descrizione del contesto (Comune/Borgo)</p>	<p><i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia.</i> <i>(N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)</i></p> <p>Il borgo storico di Tribano, terra di disboscamento e bonifica ad opera dei Benedettini e di altri enti religiosi ma anche delle piccole comunità di uomini liberi, si sviluppa attorno al “polo religioso”, caratterizzato dalla presenza della chiesa risalente attorno al Mille, riedificata in stile tardo barocco con il campanile, e ad un “polo laico” contraddistinto da Villa Brazolo e dalla Torre Civica alta 27 metri, l’unica superstite delle tre e del castello costruito dagli Estensi. Un borgo caratterizzato quindi da due “torri” a rappresentazione dei due poli, condizione rara nell’orizzontalità di questo tratto di paesaggio agrario veneto, con la Torre Civica che si dà come unico caso di belvedere medievale in tale spazio di pianura dai Colli Euganei all’Adige. Perciò peculiarità del borgo è il ‘500-‘600 Palazzo Brazolo, casa di villeggiatura della nobile famiglia padovana, ora Municipio e in passato Scuola Elementare. I conti Brazolo, trasferitisi nel corso dell’800 definitivamente a Tribano, per curare le loro proprietà, parteciparono attivamente alla vita civile del borgo: non a caso il primo sindaco dopo l’unificazione fu Pietro Brazolo. Significative anche le emergenze vegetali come la magnolia ultracentenaria piantata dalla contessa Irene Brazolo, che caratterizza il brolo che fino alla 2° guerra mondiale era definito da mura ed inferriate. Con la scomparsa della contessa Irene si estinse la nobile famiglia che per più di cinquecento anni segnò la storia di Tribano e la configurazione del borgo. Infatti la vita sociale, economica, religiosa e culturale del borgo si svolgeva tra lo spazio religioso della chiesa e campanile e il complesso della villa con barchessa e brolo, che era altresì chiuso e definito dalla mura di recinzione. Perciò la barchessa Brazolo, ex Scuola Elementare ora sede dell’Auser è uno degli spazi identitari più significativi, già luogo di incontri intergenerazionali, il cui piano primo verte in grave stato di degrado, obsolescenza e abbandono che si prevede di recuperare e restaurare e destinare ad ostello. Questo rappresenta l’ultimo stralcio di un processo di rinnovamento e valorizzazione mai concluso a causa della mancanza di risorse che non consente di esprimere al meglio le potenzialità di questo borgo duale, laico – religioso, espresso dalla simbologia delle “torri”. Per questo l’ostello si dà come riferimento per i pellegrini della Via Romea-Germanica, per quel turismo lento dei cammini spesso religioso e diventa altresì supporto per dormire per gli ospiti di tutte quelle iniziative che coinvolgono i giovani e le associazioni che hanno aderito all’iniziativa di rigenerazione. Per questo si prevede di valorizzare la Torre Civica, affinché diventi belvedere e “Museo del paesaggio rurale e della tradizione contadina”, lo “spazio dei festeggiamenti” ora con gravi problemi di fruibilità, la Via Romea Germanica che attraversa il paese, il tutto per un potenziamento dell’offerta culturale, turistica ed economica del borgo.</p>
---	--

Descrizione della strategia	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>Dando espressione alle istanze dei cittadini, alle tante vocazioni di associazioni e piccole realtà imprenditoriali, si percepisce che il comune sentire è di concepire uno sviluppo sostenibile, all'insegna delle vocazioni del luogo, di queste due identità laico-religiosa che ben si identificano nelle due "torri": la civica di origine medievale e la campanaria '500 sopraelevata nel 1736. La chiesa '700 realizzata sul sedime dell'antica pieve del 1000, intitolata a S. Martino di Tour, è un vero museo di arte religiosa '600-'700 con le preziose sculture di Giovanni Bonazza e del figlio Tommaso, con la pala absidale e quella dell'altare di San Carlo di Palma il Giovane e con il prezioso organo settecentesco di Gaetano Callido. La componente religiosa è quindi ben rappresentata dai volumi della chiesa-campanile, che si bilanciano con la parte laica del complesso di villa Brazolo che culmina con i 27 metri della Torre Civica merlata, punto di vista insostituibile sul paesaggio agrario che va dai Colli Euganei all'Adige.</p> <p>Perciò fondamentale è la fase conoscitiva e per questo si prevedono di eseguire ricerche storiche d'archivio, indagini sulle fonti dirette, sulla materialità, sulle tecniche costruttive e sulle fasi di trasformazione del borgo, rilievi con laser scanner e gps, il tutto finalizzato ad una conoscenza approfondita, che sono strettamente necessarie e propedeutiche alle modellazioni 3D, anche di quanto non più esistente.</p> <p>La Torre Civica quindi non è solo un belvedere sui cammini della via Romeo Germanica e di sant'Antonio, ma anche sul prezioso sistema idraulico che ha consentito un tempo la bonifica e che ora favorisce il mantenimento del territorio per le preziose colture quali la zucca e soprattutto il blasonato asparago a Denominazione Comunale di origine. L'esigenza di comprendere come si giunga a queste eccellenze enogastronomiche viene ottemperata dalla creazione del "Museo del paesaggio rurale e della tradizione contadina", uno strumento divulgativo che conta di innescare, attraverso la comprensione delle dinamiche socio-economiche di tale territorio, un processo virtuoso di sviluppo nell'ambito della tutela e valorizzazione, che, oltre a saldare presente e passato, senza promuovere obsoleti anacronismi, si rivolge al futuro. Un piccolo ma prezioso Museo che, nel rispetto dei fattori generanti del borgo, consolida la componente laica e fa sì che la Torre non abbia solo il ruolo panoramico sul territorio ma diventi un pregevole spazio espositivo di origine medievale, in cui contenuto e contenitore si fondono; brani di un articolato racconto, lungo secoli che si legano e convivono in poche centinaia di metri.</p> <p>Ciò è saldamente collegato all' Ostello, che si prevede negli spazi del piano primo della barchessa di Palazzo Brazolo, attraverso un intervento di recupero e restauro, presente in posizione baricentrica, che lo investe del ruolo di erogatore di servizi, supporto per tutte le iniziative espresse dalle manifestazioni di interesse dei privati. L'Ostello viene concepito come infopoint, contenitore e promotore di una serie di prestazioni e funzioni che danno valore agli ospiti, sia i pellegrini e turisti che percorrono la via Rome Germanica sia i giovani studenti universitari, come luogo per promuovere il servizio con le biciclette e tour in bici oppure le attività di storytelling, la realizzazione dei laboratori didattici, mappe narranti digitali,</p>
------------------------------------	---



	<p>reportage fotografici, videodocumentari del borgo di Tribano ad opera dell'Associazione Historia Tourism, RadioNoi e Donne Fotografe.</p> <p>Al fine di potenziare l'offerta ricettiva si prevede un' area camper collegato ad potenziali agriturismi e B&B ad opera di privati che hanno dato la loro adesione. L'insieme delle strutture ricettive congiuntamente al potenziamento e alla riqualificazione dell'area festeggiamenti fornirà alla collettività un vero e proprio sistema poliedrico che talvolta può lavorare disgiunto, scomposto nelle proprie specificità, ma prevalentemente è attivo come network, una vera e propria infrastruttura collegata che chiama a raccolta il territorio in un'offerta rivolta a target diversi e complementari; un sistema concepito per dare riscontro alle nuove iniziative del pubblico e del privato e per consolidare gli esiti positivi degli eventi e delle iniziative promosse dalla Proloco. Ciò si dà quindi come insieme di interventi puntuali che rafforza l'identità del borgo potenziando le opportunità consolidate, e che, volto alla valorizzazione della socialità, costruisce una comunità educante e consapevole, il tutto avvalendosi anche di nuove occasioni date dalle nuove tecnologie come i sistemi multimediali di realtà aumentata, visual mapping, QRCode del borgo di Tribano.</p>
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i> <i>- alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani</i></p> <p>La proposta dell'Associazione bolognese "Donne Fotografe", che promuove la fotografia delle donne in Italia e nel mondo, di organizzare, con le due socie venete (di Padova e Rovigo) delle 47 iscritte, laboratori nelle scuole e nel territorio, il progetto digitale ed il reportage fotografico sul borgo, porterà il punto di vista femminile sulla tradizione, sulle questioni socio-economiche e sugli aspetti culturali e giovanili del territorio, sia tramite strumenti di ripresa quali reflex digitale o analogica oppure tramite anche smartphone, dispositivo ormai di uso comune nelle nuove generazioni. La grande competenza delle iscritte e delle due socie venete, con riscontri nazionali ed internazionali e collaborazioni professionali sui media nazionali, sarà di esempio e di stimolo per i giovani e le donne non solo del paese.</p> <p>A questo respiro internazionale si affianca una dimensione più locale e di profondo radicamento con il territorio offerta da "Historia Tourism", con esperienze didattiche e laboratoriali nei territori patavini e nel polesine. Le socie, importante esempio di occupazione femminile, all'interno dei laboratori didattici, potranno ottenere eccezionali risultati nelle scuole e nel concorrere a costruire una comunità educante in un percorso partecipativo di conoscenza e di definizione di un'identità culturale condivisa. La presenza femminile è altresì garantita da E.M.U. srl, dove la componente femminile rappresenta i due terzi dell'organico, e dove l'attività multimediale trova profonda adesione nelle giovani generazioni. Le attività pregresse, svolte sulla materialità, restauro e modellazione 3D del patrimonio culturale e in particolar modo quello rurale, hanno contribuito ad una forte consapevolezza con forti riscontri tra i giovani delle scuole. Durante gli svolgimenti delle attività vi sarà la necessità di collaborazioni locali, coinvolgendo i giovani tecnicamente e culturalmente più attrezzati, che saranno da esempio per nuovi inserimenti in organico.</p>



- *al contrasto dell'esodo demografico*

La proposta consentirà di rafforzare la rete delle opportunità, prima molto lacunosa, non strutturata e scollegata rispetto al borgo di Tribano e da qui al territorio. Ora l'eterogeneità dei nuovi servizi offerti e le attività che aderiscono all'iniziativa, andranno a riempire tali vuoti, suturare un sistema che si prefigge di affrontare il mercato con un'offerta a diversi livelli: associazionismo, sistema turistico-ricettivo, enogastronomia, agricoltura-paesaggio, formazione continua ed inclusiva, servizi ai cittadini e alle aziende. Modi ed obiettivi che richiederanno l'impiego di nuove figure con un diverso grado di competenza. Le nuove opportunità di impiego diventeranno fattore attrattivo, genuina assicurazione di permanenza nel borgo delle generazioni più giovani e più qualificate.

Ciò consentirà di arrestare l'emorragia demografica, anzi di attuare un rientro grazie alla sostenibilità delle attività e dei nuovi servizi, alle migliorie del borgo, alle nuove opportunità culturali e alle nuove tecnologie.

La qualità dell'offerta è finalizzata per gli ospiti esterni, ma chi maggiormente ne potrà usufruire saranno i cittadini così come il miglioramento della qualità della vita sarà certamente un fattore attrattivo. La coscienza dell'integrazione delle origini familiari con la cultura del passato che ha forgiato il luogo consentirà di far nascere nei giovani un orgoglio, uno spirito di tutela indiretta e di protezione per questi beni che saranno la più sincera assicurazione di permanenza del borgo.

La qualità dei servizi diffusi nel borgo, del paesaggio agrario con i cammini ed i servizi connessi, delle nuove zone di incontro e del nuovo museo saranno un potenziale importante per l'offerta didattica per le scuole del territorio ma anche per i comuni limitrofi, fattore attrattivo per le famiglie ai fini dell'inversione di tendenza dell'esodo demografico in costante calo dal 2011.

- *all'incremento della partecipazione culturale*

Nel borgo di Tribano è quindi possibile fruire di esempi significativi relativamente alle sette arti visive quali l'architettura laica medievale e dell'800 del complesso di villa Brazolo che culmina con la Torre Civica e quella religiosa del '700 con la chiesa di San Martino di Tour.

Le altre arti che concorrono all'eccellenza del borgo sono la scultura di Giovanni Bonazza ed del figlio Tommaso e la pittura di Palma il Giovane che trovano piena armonia anche con l'arte della musica con le note dell'organo Callido.

Tramite l'Associazione "RadioNOI", attraverso una piattaforma social trasversale, si potranno produrre video-documentari sulle bellezze e le risorse del borgo allo scopo di promuovere l'attrattiva turistica e raccogliere le testimonianze delle persone che custodiscono per conoscenza o abilità le tradizioni locali, permettendo di riconoscere nella tradizione più recente, quella a noi più prossima, i principi di conoscenza materiale dell'uomo del '600 e del '700.

Analogamente con i reportage fotografici di "Donne fotografe" si potrà indagare, allo stesso modo delle persone, i modi di mostrarsi del paesaggio e delle architetture ovvero il luogo dei suoi molteplici segni naturali e culturali: le superfici sono la chiave per decifrare i messaggi carichi di tracce della cultura e dell'azione svolta dalla natura. Rivelazioni culturali ed introspezioni che la fotografia di Donne Fotografe è in grado di evidenziare e promuovere con i laboratori di narrazione visiva.

	<p>Che si tratti dell'uomo e dei prodotti della sua cultura millenaria, l'approccio documentario e quello interpretativo consentiranno una maggiore consapevolezza delle complessità, dell'unicità delle persone e dei luoghi. Si contribuisce così all'accrescimento degli strumenti culturali della collettività, linfa vitale per le scelte e strategie future della comunità e saranno funzionali a questo obiettivo anche le attività di guida con le scuole e con i cittadini di Historia Tourism e multimediali di Emu.</p> <p>- <i>alla tenuta/incremento dei flussi turistici</i></p> <p>La disponibilità di ambiti tra loro collegati, volti a certificare i prodotti enogastronomici come la zucca, la sopressa e soprattutto l'asparago con la certificazione DeCo nell'ambito della cultura e della tradizione locale, diventa strumento strategico in quanto l'offerta dello spazio dei festeggiamenti, reso fruibile e collegato al Museo nella Torre Civica diventa una scelta decisiva di promozione turistica del territorio.</p> <p>La possibilità di una panoramica su questi luoghi, unica nel territorio compreso dai Colli Euganei all'Adige, data dai 27mt della Torre Civica, diventa un'esperienza insostituibile se associata agli approfondimenti delle visite ed ai tour in bici, con il servizio guida, della società cooperativa Aperedifato.</p> <p>La percezione del territorio nelle sue articolazioni attuali diventa necessaria per apprezzare il percorso immersivo nel passato, che partendo dai luoghi attuali ci consente di rivivere quelli del passato quali i luoghi descritti da Ruzzante e da Siccò Rizzi Polenton, che così sapientemente hanno saputo esprimere atmosfere e momenti conviviali di questa parte di Veneto.</p> <p>Si prevede quindi di creare delle esperienze emozionali enogastronomiche dell'età umanistica che sapientemente i prodotti del territorio sanno attualizzare, consentendo così un'offerta turistica a tutto tondo, diffusa nel territorio ma con centro il borgo.</p> <p>E ciò diventa importante innovazione nella promozione dei prodotti, che li consolida collegandoli di fatto alla storia e alla tradizione, li rende attuali attraverso i network di visita e di multimedialità di cui si avvale.</p> <p>In seno a ciò si colloca l'offerta turistica dell'Ostello e del sistema ricettivo (area camper), che si rivolge ad un turismo lento, quello dei cammini e della vacanza itinerante, una clientela che per i tempi ed i modi di trasferimento riesce a cogliere tali peculiarità, quali visitatori che si lasciano guidare dalla propria curiosità, stimolata dai network e dal bisogno di conoscere paesaggi inediti.</p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>Molteplici sono le potenzialità che il borgo di Tribano offre, realtà scarsamente strutturate al loro interno, non integrate tra loro nemmeno tra quelle della stessa natura.</p> <p>E' assente un' efficace rete alla quale potersi avvalere, che faccia della tradizione e delle specificità culturali del borgo un volano di condivisione e traino reciproco, valori complementari enogastronomici, paesaggistici e culturali, che non si sono mai interfacciati per costituire un'identità comune su cui far leva ed attrarre in modo innovativo il mercato ed il turismo.</p> <p>Gli interventi (indagini e rilievi 3D, Ostello, Museo, potenziamento via Romea Germanica, area camper fruizione digitale,</p>

	<p>laboratori didattici) sono volti a ricucire tali situazioni disgiunte, a consolidare e rafforzare una rete virtuosa su cui il privato mostra interesse per applicare la sua capacità e creatività imprenditoriale, sia verso i cittadini del borgo che ad un turista attento, preparato e culturalmente attrezzato.</p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il Comune di Tribano in qualità di Capofila ha sottoscritto una <i>Convenzione con il Comune di Anguillara Veneta, il Comune di Battaglia Terme, il Comune di Monselice e il Comune di Pozzonovo</i> per la realizzazione del Progetto "Riqualficazione e valorizzazione dell' <i>itinerario VIA ROMEA GERMANICA</i> dalle Terme all'Adige" per il recupero, valorizzazione e riqualficazione del itinerario Via Romea Germanica Bassa Padovana, che attraversa i territori dei 5 Comuni della Provincia di Padova, quali appunto da Battaglia Terme, Monselice, Pozzonovo, Tribano, Anguillara Veneta, via che fin dal XIII secolo fu la più battuta dai pellegrini dall'Europa del nord che si recavano a Roma e da lì in Terra Santa, in candidatura al bando del GAL Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 #DAICOLLIALADIGE2020, in data marzo 2022.</p> <p>Il Comune di Tribano fa parte del <i>Progetto "FRIGUS Conselve"</i>, nata dalla volontà di promuovere l'accoglienza nelle campagne a sud di Padova, mettendo a sistema e valorizzando l'importante patrimonio – fatto di ville, castelli, chiese ma anche prodotti tipici e artigianato – custodito nei territori dei <i>comuni di Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Cartura, Conselve, Pernumia, San Pietro Viminario, Tribano</i> situati nell'area della Bassa Padovana.</p> <p>Il Comune di Tribano fa parte del <i>GAL Patavino scarl</i>, Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, autorità di gestione: Regione Veneto - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, istituita per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio del Veneto.</p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i></p> <p><i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p>



Il contesto imprenditoriale del Comune di Tribano è a prevalente tradizione agricola e il presente progetto è funzionale affinché, accanto ad un incremento della redditività, che è fondamentale per qualsiasi iniziativa, avvenga anche un miglioramento della qualità del prodotto allo scopo di consentire di entrare in una filiera maggiormente qualificata, che rappresenta l'eccellenza locale.

Perciò la valorizzazione del borgo di Tribano avviene in primo luogo attraverso il consolidamento ed il potenziamento della rete di energie più virtuose della comunità, talvolta rinvigorendo peculiarità uniche come la coltivazione della zucca, che ha un bassissimo impatto sul territorio, che può fornire occupazione e può essere ulteriormente virtuosa se rigenerata e integrata con altre eccellenze, quale l'asparago DeCo, che tante potenzialità può ancora esprimere.

Il trend globale della richiesta di riattivare le produzioni, del recupero dei terreni incolti per un'agricoltura non solo per l'industria ma anche per l'alimentazione, anche degli appezzamenti più piccoli, è dato oggettivo, una splendida occasione da sfruttare in modo virtuoso ed identitario. Le tecnologie innovative già in parte introdotte nel territorio, in particolare l'agricoltura 4.0, aumentano la produttività, con un minor impiego di inquinanti.

Perciò gli interventi sul borgo di Tribano, dalla creazione del Museo del paesaggio agrario e della tradizione contadina, all'Ostello, al potenziamento della Via Romea Germanica ma soprattutto la riqualificazione dell' Area Festeggiamenti diventano vetrina per la promozione delle attività agroalimentari e artigianali del borgo, come "Mercato KM0 Borgo di Tribano".

Alla "Manifestazione di interesse" indetta dal Comune per l'individuazione di partner hanno dato riscontro molte realtà imprenditoriali, private ed associative:

- PARROCCHIA DI TRIBANO, in disponibilità di edificio storico "Sala Navarrini", adiacente alla chiesa, per restauro da adibire a Teatro/centro culturale e ricreativo;
- DONNE FOTOGRAFE per realizzazione di reportage fotografici di ieri ed oggi del borgo;
- HISTORIA TOURISM per visite guidate, mappe narranti digitali, audioracconti, storytelling;
- E.M.U. SRL per ricerche storiche, indagini conoscitive, scansione 3D laser scanner, fotogrammetria drone e terrestre, modellazione 3D, realtà aumentata del Borgo;
- ASSOCIAZIONE NOI per realizzazione di video-documentari del borgo;
- A PERDIFIATO s.c.r.l. per potenziamento e qualificazione sistema di accoglienza;
- BITNESS SRL per formazione sul patrimonio del borgo, contenuti online;
- RALLO NICOLETTA per creazione di area attrezzata sosta camper e disponibilità di un fabbricato nel borgo da destinare a B&B/ e agriturismo;
- GIOTTO CARLOTTA in disponibilità di granaio da ristrutturare come B&B, in passato "stazione di posta".
- DE BUZZACCARINI VITTORIA in disponibilità di palazzo storico nel borgo, attualmente inagibile, da ristrutturare, per creazione di struttura turistico- ricettiva.

<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p><i>Sinergia e integrazione tra interventi</i></p> <p>La rete di consolidamento delle attività e delle opportunità future si realizza secondo due piani prevalenti: uno più strettamente materico e fisico l'altro volto ad erogare prevalentemente servizi e strategie. Il primo si attua attraverso interventi di recupero e restauro di beni culturali finalizzati alla ricucitura della dualità religiosa e laica del borgo: l'intervento di recupero e restauro dell'Ostello collocato negli spazi del piano primo della barchessa di Palazzo Brazolo svolge un ruolo di alloggio ma anche di supporto fisico per tutte le iniziative che si prevedono; infatti l'ostello si dà inoltre come infopoint per il "Museo del paesaggio rurale e della tradizione contadina", importante strumento divulgativo della tradizione agricola innescando un processo virtuoso di sviluppo nell'ambito della tutela e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio e per le iniziative che si svolgeranno nell'Area Festeggiamenti.</p> <p>Le interrelazioni tra questi tre interventi di recupero e valorizzazione vengono amplificate con le attività degli accordi di collaborazione; le stesse realtà associate per le loro specifiche potranno avvalersi di tali strutture e del network delle altre aziende. Questo è possibile perché tutte le attività e le associazioni operano in ambiti complementari, dove ciascuna di esse può trarre giovamento dalla crescita e dalle esperienze altrui, rendendo così insostituibile la condivisione, come momento di promozione e di crescita collettiva.</p> <p><i>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</i></p> <p>La dualità laico-religiosa simbolo del borgo è rappresentata dall'insieme dei beni artistici, architettonici e paesaggistici che ne costituiscono la ricchezza culturale del borgo stesso e soprattutto delle persone che lo abitano. Il Museo del paesaggio rurale e della tradizione contadina diventa strumento per consolidare le memorie storiche, i legami sociali, culturali e identitari. L'iniziativa che ha lo scopo di allargare i destinatari, è rivolta a tutti i cittadini e ai turisti. Con gli accordi di collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, vengono così coinvolti i bambini delle scuole elementari e medie, gli adolescenti delle scuole superiori dei comuni limitrofi. Inoltre il progetto è altresì rivolto a tutti quei giovani che sono particolarmente sensibili e attenti alle tematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del nostro territorio, nonché gli adulti e gli anziani. Il progetto è inoltre rivolto agli extracomunitari, che siano coinvolti o meno nella produzione agricola o artigianale, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, ma anche grazie alle attività laboratoriali sarà possibile renderli consapevoli del luogo. L'incomunicabilità dovuta alla lingua può essere superata attraverso immagini, video e simulazioni virtuali. Così le persone con specifiche disabilità motorie e sensoriali potranno fruire dei beni culturali e del panorama della torre.</p>
---	--



Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale

Il digitale rappresenta un' opportunità sia per innescare conoscenza sia un mezzo efficace di divulgazione. Esso permea ogni ambito delle nostre esistenze, dagli aspetti sociali a quelli relazionali, passando per la sfera lavorativa. E la cultura non può dirsi immune, anzi.

Per questo il progetto è finalizzato allo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa proprio per la fruizione delle risorse culturali e architettoniche del borgo, partendo da una corretta, precisa e dettagliata acquisizione del dato sui beni, per arrivare ad una comprensione di quanto nel tempo si è trasformato.

Sulla base di una preliminare e propedeutica fase di indagine storico-materiale, di registrazione digitale del bene tramite GPS, laser scanner, fotogrammetria sia da drone che terrestre, viene ricostruito tridimensionalmente il borgo tramite applicazioni per dispositivi mobile, con la tecnica della realtà aumentata immersiva e con la tecnica del visual mapping.

L'effetto sarà ancor più efficace e sorprendente, in quanto si potrà vedere il manufatto ricostruito proprio là dove esisteva, con una visione virtuale dinamica.

Digitale e virtuale permettono quindi al singolo un'interazione 1:1 con l'oggetto di studio, trasformandolo in protagonista attivo del processo di approfondimento.

Il bene culturale non sarà più considerato come "palcoscenico" ma come luogo di interazione con chi lo vive e lo condivide, creando flussi di partecipazione collettiva.

Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)

Gli interventi applicano il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali, anzi sono volti ad una centralità di un "turismo responsabile", rispettoso delle risorse, dei luoghi e delle persone e che contribuisce a promuovere il benessere della comunità locale del borgo, ad un "turismo sostenibile", volto alla sostenibilità dello sviluppo turistico a livello territoriale e non di un turismo di massa e si rivolge ad un turismo lento, quello dei cammini e della vacanza itinerante.

Questa è una clientela che per i tempi ed i modi di trasferimento riesce ad essere compatibile e sostenibile con i luoghi che incontra e i visitatori si lasciano guidare solo dalla propria curiosità e dalla voglia di conoscere scenari inediti e aspetti reconditi nel paesaggio agrario.

La visita da remoto, con nuove esperienze culturali-paesaggistiche-sensoriali, attraverso dispositivi di realtà aumentata, consente la programmazione di nuove attività formative per le scuole durante tutto l'arco dell'anno. Gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori e gli studenti universitari potranno comprendere la sostenibilità del territorio e le fragilità da tutelare, ottenendo così nella consapevolezza una tutela indiretta. In agricoltura invece la zucca è sostenibile perché compatibile con le caratteristiche del terreno e la capacità irrigua dei luoghi, con bassissimo impiego di chimica, risorsa economica perfettamente sostenibile e compatibile con la tutela del territorio.

	<p><i>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</i></p> <p>Il Comune di Tribano sarà il soggetto attuatore degli interventi con le proprie strutture coadiuvate dai collaborazioni esterne. Secondo le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente, il comune essendo in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale sarà in grado di assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestones e target associati. Il Comune prevede di avviare tempestivamente le attività progettuali e concludere il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel Cronoprogramma. Il coinvolgimento di professionalità molto diversificate tra loro, che hanno competenze specifiche sia in campo umanistico che informatico, consentiranno di essere tempestivi ed efficaci. Sarà grazie al loro know-how e all'esperienza professionale delle figure coinvolte che si potranno fornire servizi di qualità e affidabili tempistiche. Per la gestione degli interventi che verranno realizzati ci si basa su collaborazioni già in essere e di lunga durata con partner che già operano, attivando quindi proficui rapporti di collaborazione tra i privati coinvolti e soprattutto tra pubblico/privato. Il metodo applicato per la stima dei costi è tramite Prezziario della Regione del Veneto, Prezziario della Soprintendenza di Venezia e Indagini di mercato.</p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <p><i>Comune localizzato in area protetta</i> SI' Il borgo di Tribano ha i seguenti vincoli: - Vincolo: Centro storico (Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale - art. 21) - Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica</p> <p><i>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte</i> NO</p> <p><i>Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale</i> Il Comune di Tribano è entrato far parte dell' "Itinerario via Romea Germanica - VRG (Associazione Italiana della Via Romea Germanica)"</p>